



# ***MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE***

## ***Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia***

**SERVIZIO IV - RELAZIONE ART. 18 D.L.VO 123/2011**

**Anno 2020 –**

### **CONTROLLO PREVENTIVO**

#### **Servizio IV - Controlli preventivi - Area Spese**

Si segnalano nelle schede allegate le principali irregolarità riscontrate e formalizzate con apposito osservazioni, nell'attività di controllo dei provvedimenti di spesa pervenuti a questa Ragioneria nel corso dell'esercizio finanziario 2020, relativi alla gestione dei fondi assegnati agli Uffici decentrati, distinti per Amministrazione controllata e per tipologia dell'atto.

Il controllo preventivo della spesa ex-lege 908/1960 ora Decreto Legislativo n. 29/2018 ha riguardato gli atti degli Uffici periferici del Ministero dell' Economia e Finanze – Ragioneria Territoriale dello Stato e Commissione Tributaria Regionale – del Ministero della Giustizia – Centro Giustizia Minorile, Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria, Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna per il Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige - del Ministero dell'Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Uffici I Venezia, Ufficio IV Belluno, Ufficio V Padova e Rovigo, Ufficio VI Treviso, Ufficio VII Verona e Ufficio VIII Vicenza.,– del Ministero della Salute – USMAF SASN Veneto Friuli Venezia Trentino Alto Adige – e del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti - Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche, Direzione Generale Territoriale Nord Est (Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Marche).

Sono pervenuti e sono stati controllati n. 20396 mandati informatici in totale, sono state mosse n. 8 osservazioni.

Sono stati esaminati provvedimenti di impegno e/o disimpegno, di approvazioni contratti e di atti aggiuntivi, per complessivi n. 1272, sono state formulate n. 11 osservazioni; sono stati esaminati, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 123/2011, n. 2 Contratti Attivi, e n. 3 Contratti Passivi del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Sono pervenute ed esaminate, n. 24 richieste di reiscrizione in bilancio di residui passivi perenti, delle quali risultano restituite n. 7 richieste con osservazioni impeditive.

Nel corso dell'anno 2020, sono pervenuti ed esaminati 669 Speciali Ordini di Pagare in conto sospeso su diversi stati di previsione, inviati alla Tesoreria per il pagamento, di cui 2 oggetto di rilievo.

Le osservazioni mosse sui provvedimenti emessi dal Provveditorato alle Opere Pubbliche, hanno riguardato prevalentemente sul mancato rispetto delle norme previste dal decreto lgs.vo 50/2016 in termini di procedure adottate per l'individuazione e la scelta del contraente, nonché sulla tempistica e successione cronologica nella redazione dei documenti amministrativi-contabili propedeutici all'approvazione del progetto e del relativo contratto da parte della Stazione Appaltante. Persistono problematiche, anche se in forma più lieve rispetto agli anni precedenti, legate al parziale adeguamento alle norme previste dal CAD, in ordine alla dematerializzazione e digitalizzazione dei documenti contabili giustificativi – spesso incompleta o carente - allegati a corredo dei progetti, privi di firma elettronica qualificata, che ne attestino l'autenticità, l'origine e l'inequivocabile provenienza.

Le osservazioni mosse sulle richieste di reiscrizioni, hanno riguardato l'incompletezza documentazione allegata, l'errata identificazione contabile degli impegni originari, nonché il mancato riaccertamento delle partite debitorie, iscritte nel conto del Patrimonio, ai sensi dell'art. 34 ter, commi 4 e 5 della Legge 196/2009, condizione *sine qua non* per la successiva iscrizione, nel disegno di legge di bilancio, finalizzata alla riassegnazione delle somme su appositi Fondi istituiti in ciascuno stato di previsione della spesa, sia per la parte corrente che per la parte in conto capitale.

Nel corso del 2020, sono state effettuate registrazioni di atti aventi efficacia ai sensi dell'art. 10 D.lgs. n. 123/2011, emessi dal Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche.

Sugli Speciali Ordini di Pagamento, sono state contestate le modalità e le misure delle somme quantificate sia per spese di lite, sostenute nei rispettivi procedimenti, che per riconoscimento di interessi su ritardati pagamenti, a favore dei beneficiari e in altri casi la mancata produzione di notula- avviso di parcella dell'avvocato patrocinante per spese legali.

## **Servizio IV- Controlli preventivi sui provvedimenti del personale**

Nel corso del 2020 sono state formulate osservazioni per la maggior parte su provvedimenti degli Uffici Territoriali del Ministero dell'Istruzione e degli Istituti Scolastici della Provincia di Venezia.

Le osservazioni sono dovute prevalentemente al mancato rispetto della normativa per quanto riguarda le tempistiche per l'emissione e l'invio dei decreti per il visto contabile; mancanza della documentazione prevista; errata applicazione delle sentenze relativamente alle ricostruzioni di carriera, congedi biennali, carenze nella stipula dei contratti a tempo indeterminato – part-time, decorrenza inizio a.s.

Persiste il mancato rispetto delle specifiche tecniche previste dal CAD per l'invio delle PEC: apposizione di firma digitale su documenti analogici scansionati, mancanza di attestazione di conformità, invio di atti ibridi. Sono state effettuate numerose osservazioni relative alle risoluzioni dei contratti a T.I, a causa dell'annullamento delle procedure di reclutamento (art.25 c. 5, contratto 2007), a seguito di sentenze. Sono state, inoltre, effettuate registrazioni di atti riguardanti ricostruzioni di carriera presentati oltre i termini previsti dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 10 D.lg. n. 123/2011.

## **CONTROLLO SUCCESSIVO**

### **Servizio IV – Rendiconti – Conti Giudiziali**

Nell'attività di controllo esercitata sui rendiconti di contabilità sia ordinaria che speciale si sono riscontrate, anche nel corso del 2020, molte irregolarità che hanno dato luogo ad osservazioni e richieste di integrazione di documenti, spesso considerati non esaustivi.

Le problematiche più rilevanti si sono riscontrate su buona parte dei rendiconti della Prefettura relativamente ad una eterogenea categoria di capitoli gestiti, da quelli riguardanti la delicata e complessa materia dell'accoglienza dei migranti e dei relativi minori non accompagnati (firme mancanti o non originali da parte degli immigrati, contabilità non regolari circa i poket money, affidamenti a ditte per servizi inerenti la materia non conformi alla normativa sugli appalti, assenza di trasparenza e mancata informatizzazione delle procedure di liquidazione, frazionamento degli appalti in elusione delle soglie stabilite dal Codice per l'affidamento diretto) che sono stati in buona parte non scaricati e segnalati alla Corte dei Conti di Venezia.

Altre irregolarità hanno riguardato diversi rendiconti degli uffici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Ministero della Giustizia. Nel merito, le suddette irregolarità sono costituite da utilizzi impropri di somme di contabilità

speciale per sopperire a carenze di fondi in contabilità ordinaria, passaggi di fondi da un capitolo ad altro capitolo della medesima contabilità speciale, nonché mancanza di documentazione attestante le corrette procedure di gara per l'affidamento di servizi o acquisto di beni, mancata attivazione del regolare procedimento amministrativo per l'assunzione della spesa, totale assenza delle previste determinazioni di liquidazione e, quando necessario, di impegno della spesa, infine errata imputazione di spesa rispetto all'oggetto del capitolo.

In particolare, per quanto riguarda i rendiconti del MIBACT, si sono rilevati dubbi sull'utilizzo delle perizie di variante ai fini della gestione del ribasso d'asta nonché frequenti ricorsi alla proroga dei contratti in essere e scarsa programmazione degli acquisti di beni e servizi a carattere ripetitivo. Relativamente invece al controllo sui rendiconti del Ministero della Giustizia si sono rilevate anomale concentrazioni delle liquidazioni di spesa per le intercettazioni telefoniche e relativo noleggio attrezzature verso un unico fornitore, scelto tramite affidamento diretto nonché mancato rispetto delle disposizioni del T.U. spese di giustizia per le liquidazioni delle CTU. Anche per questa tipologia, buona parte dei rendiconti interessati da tali irregolarità non sono stati scaricati e si è provveduto alla conseguente segnalazione alla Corte dei Conti di Venezia ed all'Amministrazione centrale di appartenenza del funzionario delegato.

Infine, un aspetto che ha riguardato la quasi generalità delle osservazioni mosse è costituito dal mancato rispetto della corretta attestazione di conformità degli atti all'originale sia per quanto attiene agli atti cartacei sia relativamente alle regole del CAD per i rendiconti telematici; anche se si è riscontrata una maggiore attenzione da parte degli uffici sottoposti al controllo, rimane comunque una generalizzata superficialità sul reperimento di tutta la documentazione probatoria da allegare a giustificazione delle spese sostenute.

Per quanto attiene infine ai conti giudiziali, stante le continue sollecitazioni da parte della Sezione Giurisdizionale della Corte dei Conti di Venezia affinché si procedesse al controllo dei conti giudiziali giacenti, si è provveduto alla dotazione di un'utenza SPID di livello 2 e si è proceduto al controllo dei conti giudiziali 2018-2019 e anche periodi 2020 per cambio gestione dell'agente contabile. I conti sono stati tutti regolarmente trasmessi alla Corte dei Conti tramite piattaforma SIRECO. Con decorrenza 2021 la suddetta procedura è cambiata in seguito al Parere 4/2020 della Corte dei Conti a Sezioni Riunite in virtù del quale, tra le altre cose, la suprema Magistratura Contabile ha stabilito che il soggetto tenuto al deposito dei conti giudiziali presso la Corte dei Conti è il responsabile del procedimento, individuato presso l'Amministrazione di appartenenza dello stesso agente contabile.

Venezia, 18 febbraio 2021

IL DIRETTORE

*Ragioneria Territoriale Stato Venezia*

(Dott.ssa Maria BROGNA)

*Documento firmato digitalmente*